

STATUTO

ART. 1 – DENOMINAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

“ISTITUTO LA CASA”

con sede in Milano – Via Lattuada n. 14

ART. 2 – SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

L'ISTITUTO LA CASA, Associazione a norma dell'Art. 12 e seguenti del Codice Civile, fondata da Don Paolo Liggeri sollecitato dal carisma apostolico trasmesso dal beato Cardinal Ferrari, che fu arcivescovo di Milano, non ha finalità di lucro.

Ha per scopo di svolgere nell'ambito territoriale dello stato italiano la promozione dei valori del matrimonio e della famiglia attraverso iniziative di studio interdisciplinare e di coordinamento di attività per i bisogni relazionali della persona, della coppia, della famiglia.

E' animata, in questo impegno, dallo spirito evangelico, del rispetto di ogni persona umana intesa come tale fin dal concepimento; ne riconosce il primato della coscienza favorendone lo sviluppo nella libertà e nella responsabilità. Mette i suoi servizi a disposizione di ogni persona e di ogni famiglia senza discriminazioni di sorta.

Ha per oggetto l'impegno di realizzare il sostegno alla famiglia, a partire dalla sana costituzione della coppia coniugale e genitoriale, attraverso la predisposizione di opportuni servizi; indicativamente:

- a) assistenza familiare con particolare riguardo all'intervento nei casi di
- b) maternità difficile, alla prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza, al sostegno delle funzioni genitoriali, all'integrazione sociale delle famiglie multietniche che si trovano nel nostro paese in collaborazione con quanti, nella società civile e nella comunità ecclesiale, hanno a cuore il futuro della famiglia e della persona.

c) Servizio adozioni, con particolare riferimento all'adozione internazionale e alla promozione dei diritti dei minori.

In ottemperanza alla legge vigente nello stato italiano e nei paesi di origine dei bambini in stato di abbandono nonché alla Convenzione dell'Aja che disciplina l'adozione internazionale, l'Istituto La Casa, ritiene prioritario il diritto del minore a crescere in una famiglia capace di assicurargli le condizioni per uno sviluppo sano e armonioso.

Per questo: 1) promuove, in collaborazione con le autorità e le istituzioni pubbliche e private dei paesi in cui si verifica l'abbandono dei minori, progetti e iniziative di solidarietà e di cooperazione perché le famiglie ove è possibile, possano prendersi cura dei loro figli e le istituzioni locali creare servizi e strutture assistenziali adeguate ai bisogni dell'infanzia.

1) considera l'adozione internazionale come sussidiaria nei confronti dei compiti precedenti ma non meno urgente nei casi in cui al bambino, in reale stato di abbandono, non siano assicurate condizioni adeguate di crescita.

2) Assicura alle coppie coniugali disponibile all'adozione l'accompagnamento di operatori psicosociali fin dall'inizio del loro iter adottivo, ne sostiene la genitorialità per facilitare il loro compito educativo e l'inserimento del minore nella società fino al raggiungimento della sua autonomia.

d) Consultorio familiare prematrimoniale e matrimoniale è un'attività di promozione, di consulenza, di aiuto anche negli aspetti di prevenzione e di educazione.

Si rivolge a persone in difficoltà di relazione, a coppie, a nuclei familiari per l'evoluzione graduale e armonica dei rapporti interpersonali con particolare riferimento al campo della sessualità, per la soluzione di difficoltà critiche che possono insorgere nel corso della vita coniugale e familiare, per la regolazione responsabile alla fecondità, per l'educazione dei figli.

E' prestato da un gruppo di professionisti che affrontano la domanda degli utenti secondo le metodiche proprie del Consultorio, nella collaborazione interdisciplinare a partire dalle loro competenze specifiche: educative, sociali, psicologiche, mediche, giuridiche, etiche e di altre scienze umane.

e) Centro per la psicoterapia individuale, di coppia e familiare, per le richieste di intervento psicoterapeutico a medio e lungo termine.

f) Servizio attività formativa attraverso corsi, seminari, gruppi di discussione. E' rivolto ai giovani in preparazione al matrimonio, ai coniugi per favorire la loro relazione, ai genitori nei rapporti con i figli; agli operatori di Consultorio familiare e dei servizi per la famiglia: per la formazione dei consulenti familiari, per la supervisione dell'attività di consulenza e per l'aggiornamento culturale su temi riguardanti il matrimonio e la famiglia. A tutti costoro l'Istituto La Casa indirizza la pubblicazione di una rivista diretta alla famiglia e mette a disposizione una biblioteca specializzata.

#### ART. 3 – DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

#### ART. 4 – PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Istituto La Casa è costituito da un capitale di Euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno virgola trentotto) depositato in Titoli di Stato o similari, che potrà essere accresciuto con delibera dell'Assemblea in relazione alle esigenze degli scopi da perseguire.

#### ART. 5 – SOCI

Sono Soci dell'Associazione le persone fisiche, giuridiche o Enti che, previa domanda, siano state ammesse dal Consiglio scelte a titolo preferenziale, tra coloro che prestino disinteressatamente attività a favore dell'Associazione stessa e/o contribuiscano in altro modo al raggiungimento degli scopi che l'Associazione si propone.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

I Soci cessano per morte o per dimissioni; possono essere radiati per indegnità in forza di delibera dall'assemblea assunta con la maggioranza dei 2/3 dei presenti o rappresentati per delega.

#### ART. 6 – ASSEMBLEA

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio precedente, per il rinnovo delle cariche sociali venute a scadenza, per l'approvazione del Bilancio preventivo dell'esercizio in corso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, la convocazione può essere effettuata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea può inoltre essere convocata in via straordinaria:

- a) per decisione del Consiglio;
- b) su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno il 50% dei Soci;
- c) per deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione;
- d) per deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio.

L'Assemblea ordinaria o straordinaria è convocata dal Presidente con preavviso di almeno 8 giorni, mediante lettera raccomandata, e-mail o telefax, indirizzata agli Associati a cura del Presidente oppure in caso di urgenza con preavviso di soli 3 giorni a mezzo telegramma.

Qualora l'Assemblea fosse totalitaria, sarà valida anche senza le modalità di convocazione sopra previste.

L'Assemblea in sede ordinaria e in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione essa è validamente costituita con la presenza di tanti Soci che dispongono di almeno due quinti dei voti.

L'Assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno due terzi degli Associati.

E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto da un socio a un altro socio, in numero non superiore a due per ogni socio.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in caso di sua assenza, da persona designata dall'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

In caso di parità di voti l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti gli Associati, anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare importanza, la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente dell'Assemblea può, inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- in sede ordinaria:
  - a) discutere e deliberare sui Bilanci consuntivi e sulle relazioni del Consiglio;
  - b) eleggere i membri del Consiglio e i Revisori dei Conti;
  - c) deliberare sulle direttive d'ordine dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;

d) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio;

- in sede straordinaria:

f) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di tre quarti degli Associati;

g) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto.

Le Assemblee straordinarie devono avere luogo alla presenza di un Notaio.

#### ART. 7 – AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione, ed il funzionamento dell'Associazione sono curati da un Consiglio composto da tre a cinque membri, tra cui verrà eletto un Presidente, e da un Collegio di Revisori di Conti composto da tre membri, funzionante ai sensi di Legge.

Tutti gli incarichi sociali sono a titolo onorario e gratuito. Gli incaricati hanno diritto solo al rimborso delle spese.

Le nomine dei consiglieri vengono fatte dall'Assemblea con schede segrete ed a maggioranza assoluta dei presenti.

Le nomine dei Revisori dei Conti, su proposta del Presidente, per acclamazione.

#### ART. 8 – CONSIGLIO

I Consiglieri durano in carica tre anni, e possono essere eletti anche tra i non associati, con la maggioranza di cui all'ART. 6 – decimo comma – e cioè con la maggioranza minima della metà più uno dei voti validi.

Qualora, per dimissioni o per altre cause, venisse a mancare la maggioranza dei Consiglieri in carica, si intendono scaduti tutti i Consiglieri e il Presidente uscente dovrà convocare al più presto l'assemblea per la nomina dei nuovi Consiglieri.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione ed ha la responsabilità tecnico-amministrativa e di governo, in ordine allo scopo ed alle finalità dell'Associazione.

Esso viene convocato per lettera raccomandata a mano, e-mail o telefax da far pervenire a domicilio dei membri almeno cinque giorni prima.

In caso di particolare urgenza, il Consiglio può essere convocato per telegramma almeno due giorni prima.

La riunione è valida anche senza le modalità di convocazione di cui sopra se tutti i Consiglieri sono presenti.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente, in sua assenza, da un Consigliere designato dai presenti.

Per la validità delle delibere consiliari occorre l'approvazione della maggioranza dei presenti.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio devono essere verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e da un Segretario.

I Consiglieri ed il Segretario sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari.

Il Consiglio nomina il suo Presidente che dura in carica per l'intera durata del Consiglio ed è rieleggibile.

Il Consiglio, inoltre, designa i responsabili dei vari servizi e il loro coordinatore con anche più incarichi.

#### ART. 9 – LA PRESIDENZA

Il Presidente rappresenta l'Associazione, con firma libera, in giudizio e per qualsiasi attività, anche di fronte a tutti i Pubblici Uffici ed ai privati, a terzi in genere, con i più

ampi poteri sia per la ordinaria che per la straordinaria amministrazione, nessuno escluso ed ivi compresi quelli per l'accettazione di eredità, legati, ecc.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi.

Il Presidente sovrintende, in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnino l'Associazione, sia nei riguardi degli Associati, che dei terzi.

Il Presidente può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

#### ART. 10 – REVISORI

L'assemblea nomina un collegio di revisori dei conti composto da tre membri effettivi scelti tra persone aventi idonea capacità professionale, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono essere scelti anche tra i non membri dell'associazione, purché prestino disinteressata attività a favore dell'associazione o contribuiscano in altro modo al raggiungimento dello scopo che l'Associazione si propone.

Il Collegio dei Revisori controlla l'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione e ne accerta il buon funzionamento amministrativo e contabile.

Redige e presenta in Assemblea la relazione sui Bilanci d'esercizio.

#### ART. 11 – COLLABORATORI VOLONTARI

Sono previsti collaboratori volontari, ovvero che presteranno la loro attività senza scopo di lucro escluso ogni vincolo di subordinazione.

#### ART. 12 – FINANZA E PATRIMONIO

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) da eventuali servizi remunerati, prestati dall'associazione;
- b) da contributi liberi di associati e benefattori;

- c) da eventuali contributi straordinari deliberati dalla assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- d) da contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Istituti di credito e da Enti in genere;
- e) da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di Associati;

I versamenti sono in ogni modo a fondo perduto, gli stessi non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso; pertanto nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'associazione, può farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Nessun Associato che cessi per qualsiasi motivo di far parte della associazione ha diritti sul patrimonio sociale.

#### ART. 13 – ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

#### ART. 14 - SCIOGLIMENTO

In caso di cessazione della Associazione tutte le attività residue dalla estinzione delle passività saranno consegnate alla Compagnia di San Paolo (1) con sede in Roma, via G. Carini n. 24 (2), nella memoria riconoscente del beato Cardinal Ferrari che l'ha promossa (3), che ne disporrà a suo esclusivo giudizio per opere similari.

#### ART. 15 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nello statuto si fa rinvio alle norme di legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

- 1) adde Istituto Secolare di diritto pontificio

2) dele l'interlineato

3) dele promossa; adde ispirata.

Tre postille approvate

Fto Anna Galbiati

Fto Giuseppe Alessi notaio



**associazione Hogar onlus**

## CONVENZIONE TRA HOGAR ONLUS E ISTITUTO "LA CASA"

La convenzione ha lo scopo di regolare, nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di Onlus e dei rispettivi statuti, l'operatività nel campo degli aiuti umanitari al fine di prevenire l'abbandono dei bambini nei Paesi ove l'Istituto La Casa è autorizzato ad operare.

### **Premessa:**

1. L'Associazione Hogar Onlus e l'Istituto La Casa accettano di collaborare alla creazione di progetti finalizzati alla cooperazione internazionale al fine di prevenire l'abbandono minorile, fermo le rispettive autonomie per le restanti attività.
2. A questo fine viene accolta la richiesta dell'Istituto La Casa di fare parte dell'Associazione Hogar Onlus in qualità di socio.
3. In conformità al vigente regolamento le singole iniziative dovranno essere sottoposte in forma di progetto all'approvazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Hogar Onlus, e dovranno contenere nel dettaglio finalità, valore economico, referente estero e sue coordinate bancarie.
4. Per i propri progetti l'Istituto La Casa designerà un responsabile il quale, al pari dei responsabili designati dall'Associazione Hogar Onlus, opererà quale delegato nell'autonomia stabilita dal regolamento/statuto dell'Associazione Hogar Onlus.
5. Il responsabile dei progetti approvati su proposta dell'Istituto La Casa sarà chiamato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione Hogar Onlus in cui sia posto all'ordine del giorno il progetto o quant'altro possa interessare la fattiva collaborazione tra le due organizzazioni.
6. Il Presidente dell'Istituto La Casa, o persona appositamente delegata, rappresenterà l'Istituto in qualità di socio dell'Associazione Hogar Onlus.
7. Allo scopo di ed evitare duplicazioni delle iniziative, i responsabili dei progetti si riuniranno periodicamente per coordinare le attività comuni.

### **Area operativa di coinvolgimento:**

Poiché l'Associazione Hogar Onlus è idealmente nata all'interno dell'Istituto La Casa ed è principalmente formata dalle famiglie che hanno adottato con lo stesso Istituto, la collaborazione attuata con la presente convenzione è un mezzo ideale per la sensibilizzazione delle nuove coppie che hanno deciso di effettuare l'adozione tramite l'Istituto La Casa.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno attuare le seguenti iniziative:

1. Nell'ambito delle riunioni previste nei gruppi preadozione e nel rispetto della legge sulle adozioni, i responsabili dei progetti preventivamente designati si impegnano ad informare le coppie sulla situazione contingente dei singoli Paesi e sulle iniziative relative agli aiuti umanitari, allo scopo di far conoscere la realtà dalla quale provengono i loro futuri figli.
2. Individuazione, ad adozione avvenuta, di uno spazio dedicato alla responsabilizzazione sul tema della solidarietà onde stimolare la consapevole e attiva partecipazione delle nuove famiglie adottive all'Associazione Hogar Onlus.
3. Gestione da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Hogar Onlus, unitamente ai responsabili dei progetti ed in stretta collaborazione con l'Istituto La Casa, delle manifestazioni ritenute utili a promuovere gli aiuti umanitari internazionali ed a sviluppare il coinvolgimento di tutti i singoli soci e di tutte le famiglie adottive onde rendere sempre più stretta l'appartenenza ideale ed affettiva delle due organizzazioni.

#### Area operativa amministrativa:

Allo scopo di individuare e gestire correttamente i progetti dell'Istituto La Casa proposti e approvati, saranno adottate le seguenti modalità operative:

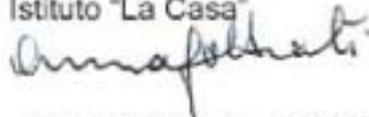
1. Tutte le erogazioni liberali riguardanti i progetti proposti dall'Istituto La Casa preventivamente approvati dovranno confluire su un conto corrente dedicato, bancario e/o postale.
2. La corrispondenza epistolare tra l'istituto bancario e/o postale avrà come indirizzo operativo lo studio o l'ufficio amministrativo dell'Istituto La Casa.
3. Lo studio o l'ufficio amministrativo, preventivamente delegato dai Presidenti delle organizzazioni, avrà l'onere di emettere le relative ricevute ai donatori che ne facciano richiesta, assumendosi la responsabilità di quanto rilasciato nel rispetto delle norme fiscali vigenti.
4. Lo stesso studio o ufficio amministrativo dovrà redigere a fine esercizio una bozza di bilancio (Stato Patrimoniale - Conto Economico e Relazione Integrativa contenente in dettaglio l'evoluzione economica di ogni progetto) che servirà all'amministratore dell'Associazione Hogar Onlus per la compilazione del bilancio cumulativo e definitivo.
5. Gli ordini di trasferimento fondi dovranno pervenire all'amministratore dell'Associazione Hogar Onlus (a firma dei singoli responsabili progetti) il quale provvederà tempestivamente all'inoltro per la loro esecuzione.

L'amministratore dell'Associazione Hogar Onlus avrà l'onere, previsto dalla sua carica, di verificare la corrispondenza tra i flussi finalizzati ai singoli progetti e le relative uscite bancarie e postali e una verifica a posteriori delle ricevute rilasciate ai donatori.

Milano, 20 maggio 2004

Firmato

Presidente  
Istituto "La Casa"



Presidente  
Hogar onlus